

COMUNICATO STAMPA

GIORNATA DELLA MEMORIA.

*“Quello che è stato potrebbe ripetersi
se non si assume la persona e i suoi diritti come priorità assoluta ed inviolabile”*

Dichiarazione di Michele Mangano, presidente nazionale Auser

Roma, 27 gennaio 2010

L'orrore della Shoah ci impone di tenerne viva e coltivarne la memoria e di raccoglierne costantemente il monito. Quello che è stato potrebbe ripetersi se non si assume la persona e i suoi diritti come priorità assoluta ed inviolabile, come vincolo ad ogni diversa opzione di carattere religioso, ideologico o politico. Ma la vergogna della Shoah sta anche nell'indifferenza, come bene ha detto il premio Nobel Eli Wiesel "il contrario della vita non è la morte, ma l'indifferenza". E' l'indifferenza che permette ancora negli striscioni degli stadi l'uso della parola ebreo come insulto. E' l'indifferenza che permette la negazione della Shoah o l'irrisione di quanto avvenuto. Per questo, il rispetto dei diritti fondamentali della persona è un impegno assoluto di tutti gli uomini di buona volontà. Dovunque questi diritti vengono violati, occorre mantenere viva la denuncia e la condanna.